

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2017

#### PUNTO 5 O.D.G.

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 CO. 1 LETT. E) DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II. – LAVORI PER REALIZZAZIONE IMPIANTO A POMPE DI CALORE A BASSA ENTALPIA PER LA PISCINA COMUNALE – LAVORI DI PERIZIA.

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente. (Legge proposta di delibera agli atti).

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – L'assessore ha usato il termine imprevedibile, ma non è vero che fosse imprevedibile. Ci troviamo a discutere di questo debito fuori bilancio perché? Perché questo ha una causa ben precisa. L'intervento, ossia la perizia di variante è dovuta a atti vandalici, quindi la domanda è perché si sono verificati gli atti vandalici. Indipendentemente dai 21.094 euro se non ci fossero stati i furti non sarebbe stata necessaria la perizia di variante e non ci sarebbe stato questo debito. Questo debito quindi ha una causa precisa, ossia l'omissione della vigilanza. Quando si scrive che il mancato riscontro da parte del Mise ha creato il debito non è vero. Anche questo lo trovo un atteggiamento un po' ipocrita, perché il mancato riscontro in termini di tutela di un bene pubblico ha prodotto questo debito. La vera mancanza è quella, non quella del Mise. Attenzione, possiamo giocare con le parole, ma la sostanza è evidente. Quando si parla della compensazione che si andrà a discutere di 1.963 euro il discorso è facile, se non ci fossero stati questi furti la piscina avrebbe avuto le migliorie. Impianto solare 8.000 e 15.000 euro di impianto fotovoltaico. Oppure adesso, se quelle migliorie non fossero state realizzate, avremmo avuto la compensazione non di 1.063 euro ma di 23.000 euro. Ritorno a quanto ho detto più volte durante il consiglio comunale precedente a cui non ricordo risposta, quindi mi appoggio a quello che indica il Revisore dei conti. Il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa. Poi si dice che il Revisore dei conti indica che il presente provvedimento sarà trasmesso alla Procura della Corte dei conti. Ancora una volta ribadisco quello che ho ribadito svariate volte il 15 dicembre scorso. Sono state fatte le verifiche delle eventuali responsabilità? Sono state avviate azioni di rivalsa? Dobbiamo aspettare la Corte dei conti? Rimango in attesa di risposta.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Io mi riporto perché è inutile oggi 28 dicembre riprendere i ragionamenti generali sui debiti fuori bilancio, sui quali sinceramente mi sarei aspettata una presa di posizione più seria all'ultimo Consiglio comunale invece di rilanciare dicendo che anche la Provincia fa i debiti fuori bilancio. Qua siamo al Comune di Trepuzzi, siamo nel Consiglio comunale di Trepuzzi, quindi prendiamo le posizioni nell'interesse del Comune e dei cittadini di Trepuzzi. Detto ciò, ci sarà occasione di ritornare sul punto, trovo singolare e anche imbarazzante parlare di un debito fuori bilancio di questo tipo sulla piscina comunale perché è relativo a lavori fatti in favore della piscina comunale, quando la piscina comunale è fatiscente, è scandalosamente distrutta, rovinata, come diceva il consigliere Scarpa, priva di vigilanza. Si è lasciato ai vandali una libera distruzione, furti. Parlare quindi oggi di un debito fuori bilancio, quindi di somme da pagare, che poi in realtà non si devono pagare, vedremo dopo, per la piscina comunale è imbarazzante. Però se non vi imbarazzate voi ci imbarazziamo noi.

E poi ci sono però al di là di questo fatto delle questioni tecniche sulle quali ovviamente non possiamo tacere, perché si tratta di lavori per una perizia di variante suppletiva nell'ambito, si è detto, di lavori relativi all'impianto di pompe di calore finanziate dal Poin per una somma di 425.000 euro e rotte. Quindi c'è un finanziamento Poin da parte del Mise, sempre su un immobile ormai fatiscente e nel corso di questi lavori, se ho ben capito, a causa di furti, distruzioni etc. etc. si è resa necessaria una perizia di variante suppletiva che però il Mise non ha mai riscontrato e riconosciuto. Nonostante ciò, questi lavori comunque vengono decisi da parte del Comune di Trepuzzi senza alcun impegno di spesa, senza il riscontro da parte del Mise circa la possibilità di fare questi lavori e soprattutto se caricarli sul finanziamento. Il Comune di Trepuzzi comunque decide di andare avanti. E affida i lavori all'HP srl che sarebbe il nuovo nome della Sico in quanto in ragione di una cessione di azienda la Sico diventa HP srl. Poi però abbiamo una nuova vicenda, a quanto si intuisce dalla relazione, perché nonostante noi dobbiamo dare questi soldi... Meglio parlare in parole meno tecniche. Se è vero che comunque l'HP effettua dei lavori dai quali il Comune trae una utilità, un arricchimento, per cui va riconosciuto il debito fuori bilancio in realtà questo debito, questa somma va compensata con una somma della quale l'HP srl sarebbe debitrice nei confronti del Comune di Trepuzzi per migliorie mai in realtà realizzate. Anzi, è la stessa HP che dice: no, questi soldi non me li dovete dare perché addirittura devo dare io a voi questi soldi perché io non ho realizzato determinati lavori.

Anche parlare di questo è imbarazzante. Anche su questo noi andremo a fondo, perché è chiaro che convocare un Consiglio comunale il 28 dicembre probabilmente per nostra negligenza ma non credo, non ci ha acconsentito di approfondire questa delibera. E questa delibera ha moltissimi buchi neri. Al di là dell'imbarazzo di dover parlare di lavori effettuati alla piscina comunale e riconoscere somme in favore della piscina comunale, quando la piscina comunale è sotto gli occhi di tutti, questa delibera non può reggere da un punto di vista politico perché innanzitutto c'è da parte del Comune di Trepuzzi una forte determinazione a far fare dei lavori a questa HP srl... E su questo magari apriremo un file nei Consigli comunali successivi, quando andremo a accertare delle cose che non sono assolutamente chiare sull'affidamento dei lavori prima alla Sico e poi all'HP. Non solo c'è una forte determinazione a affidare dei lavori quando il Mise, non rispondendo, non li ritiene possibile collegarli a quel finanziamento. Il Comune di Trepuzzi glieli vuole fare fare lo stesso. Senza assolutamente alcun impegno di spesa, senza assolutamente capire come avrebbe fatto a pagare questi 21.000 euro, all'HP srl vanno affidati questi lavori. Nonostante la perizia di variante non sia mai stata riscontrata dal Mise noi glieli facciamo fare lo stesso questi lavori. Ma poi evidentemente qualcosa non torna, perché questi soldi non vanno dati più all'HP. L'HP srl non riesce a fare delle migliorie. Anche su questo è necessario approfondire. Come è che le migliorie non possono essere fatte da parte dell'HP in ragione dei furti, distruzioni che la piscina avrebbe subito? Se ci sono stati eventi imprevedibili, mi chiedo, se le migliorie l'HP non ha potuto realizzarle per cause non imputabili a se stessa ma a eventi eccezionali, diciamo, e non prevedibili, perché l'HP rinuncia a questi 23.000 euro? Perché addirittura la ditta chiede una compensazione. Di solito per queste questioni ci sono cause infinite in cui le ditte ovviamente rivendicano quanto devono avere, se non ho potuto svolgere i lavori per cause non imputabili a se stesse. Mi sembra strano che invece una ditta come l'HP dica: no, non voglio i soldi, ve li devo dare io a voi. È una cosa strana sulla quale noi andremo a fondo, così come andremo a fondo subito dopo le feste natalizie su ogni singolo fascicolo di ogni debito fuori bilancio, ma in modo particolare su questo. Ovviamente faremo parallelamente a voi una nostra relazione alla Corte dei conti, perché sottesi a questi debiti fuori bilancio, ci sono fatti, eventi, persone, affidamenti illegittimi, sui quali noi indagheremo e relazioneremo alla Corte dei conti.

PRESIDENTE – Ci tengo a informare che questa seduta del Consiglio è stata fatta come convocazione di tipo ordinario, quando poteva essere fatta di tipo straordinario. La prima commissione per quanto riguarda il punto specifico di cui facevi riferimento sono stati assegnati più di 12 giorni fa. Il tempo credo fosse abbastanza sufficiente, si andava anche oltre da questo punto di vista.

Prego Sindaco.

SINDACO – Quello che la consigliere Manca annuncia di voler fare lo dice sempre, faccia il suo dovere di consigliere di opposizione, mandi tutte le relazioni che vuole alla Corte dei conti per l'individuazione di responsabilità o altro che non riguardano certamente l'operato di questa amministrazione e di questi dirigenti. Noi avevamo il dovere, è un impegno preso davanti alla Corte dei conti di far venire fuori tutti i debiti fuori bilancio e l'abbiamo fatto in maniera articolata, mettendo in evidenza tutto ciò che la precedente amministrazione aveva avviato. Noi abbiamo completato. Diciamo lo faccia e lo faccia in un'operazione di chiarezza, così si capirà quello che l'opposizione è in grado di fare dal punto di vista politico e amministrativo. È un suo diritto, come è nostro diritto denunciare, lo abbiamo fatto in maniera chiara, che la patente di santità non può essere certamente attribuita a nessuno dei presenti, tanto meno a chi ha governato e chi ha avuto responsabilità di governo che non si è certamente distinto per la limpidezza del suo operato amministrativo e politico. Una considerazione politica che appartiene alla nostra libertà, alla nostra riflessione. Dispiace perché la consigliere Manca negava che ci fossero debiti fuori bilancio che fossero legati alla sua azione politica amministrativa. Questo non è vero, lo abbiamo dimostrato. Pazienza, ognuno darà atto al proprio elettorato dell'operato che fa.

Io avevo il dovere di mettere in chiaro tutte le cose relative ai debiti fuori bilancio. Non sono amministratore di questo Comune da 15 anni. L'ho fatto con chiarezza, anche la mia azione politica per dimostrare che chi diceva di avere la patente alla santità, quella patente viene rimandata. Al limite siamo alla beatificazione, non la santità.

Tengo a precisare un particolare. Sulla piscina comunale noi oggi stiamo parlando della vicenda relativa alla realizzazione del geotermico, non stiamo parlando della piscina nel suo complesso dei lavori. Questa vicenda ho già avuto modo di spiegarla ripetutamente in varie occasioni. È evidente, la relazione dell'assessore al bilancio, è stata molto chiara nell'evidenziare alcuni passaggi, come in questo caso il Comune di Trepuzzi abbia avuto ragione in ben due gradi di giudizio nei confronti del Mise per un atteggiamento tra virgolette omissivo perché il Mise collegava il finanziamento per la realizzazione del geo termico all'obiettivo della funzionalità complessiva della piscina. Noi abbiamo messo in evidenza che questo non è perché la realizzazione del geotermico è una cosa, l'impianto è stato collaudato, è perfettamente funzionante. La piscina è sotto controllo da un punto di vista amministrativo e da un punto di vista del controllo di eventuali atti vandalici. Che cosa è accaduto che ha determinato questa compensazione di interventi? Che nel momento in cui il dirigente di allora sospende i lavori della realizzazione del geo termico, determinando un corto circuito con il Mise, in quel momento l'azienda non è responsabile del cantiere. Non è vero che l'amministrazione comunale di allora non mise in sicurezza il cantiere. Furono rubate le video camere con i relativi hard disk che impedirono di mettere sotto controllo la piscina, vengono realizzati degli atti di vandalismo. Nel frattempo l'azienda che aveva realizzato l'impianto, la Sico, fa la cessione di ramo di azienda, noi prendiamo atto di questo, riprendiamo con l'insediamento della nuova amministrazione i lavori, ci rendiamo conto dal sopralluogo effettuato che non vi erano degli atti di vandalismo compiuti ai danni della piscina, quei lavori vengono realizzati e compensati con le migliorie non ancora realizzate dall'azienda. Non c'è nessun costo, perché il valore di quelle migliorie alla luce della nuova necessità di fare un piano di efficientamento energetico finanziato con il mutuo dell'amministrazione comunale si rivelavano quasi inutili, perché era inutile porre alcuni pannelli fotovoltaici in funzione di un efficientamento ben più complessivo che l'impianto doveva avere per rispondere a necessità di modernizzazione e efficientamento dell'impianto natatorio. In quel momento si fa la compensazione degli interventi. Il Mise non è che non prende atto dei lavori fatti, il Mise è su una posizione di diniego totale e di revoca del finanziamento, prendendo un grosso granchio così come abbiamo dimostrato davanti al Tar e al Consiglio di Stato. Il Mise da quel momento dice: non accetto interventi. Noi siamo andati avanti con la nostra idea, l'idea è stata convalidata dal Tar e dal Consiglio di Stato, l'Avvocato Manca sa il valore delle sentenze e quelle certamente testimoniano che noi avevamo pienamente ragione nel sostenere la tesi che quell'impianto andava completato in un determinato termine, andava completato dall'azienda aggiudicataria principalmente del bando di gara che era stato effettuato. Che poi quella azienda abbia ceduto il suo ramo di azienda a altra non mi pare che ci sia nulla di scandaloso e nulla di assolutamente rilevante. Poi ognuno può fare tutti gli approfondimenti giuridici e amministrativi del caso e tutte le

proprie rimostranze alla Corte dei conti. Lo farà, noi siamo tranquilli dell'operato, quello che ha fatto l'amministrazione comunale viene convalidato da ben due sentenze, una del Tar e una del Consiglio di Stato. Di conseguenza noi chiudiamo la realizzazione dell'impianto di geotermia e apriamo la fase nuova che è quello del bando di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di completamento di efficientamento energetico dell'impianto e di gestione del nuovo impianto, per il quale stiamo lavorando. Arriveremo quanto prima all'aggiudicazione definitiva di un nuovo soggetto gestore che avrà l'obbligo di realizzare gli interventi cofinanziati dall'amministrazione comunale e di avere gli anni di gestione necessari per poter rendere quell'impianto adeguato, moderno e produttivo, perché nessuno andrebbe a prendere un impianto nelle condizioni in cui era prima. Non per gli atti di vandalismo compiuti, ma perché tecnologicamente superato. Quell'impianto è stato pensato nei lontani primi anni '90, realizzato nel 2003 con impianti tecnologici che non corrispondono ai criteri di efficientamento, di modernizzazione che sono necessari.

Noi stiamo adeguando quell'impianto, lo facciamo con un metodo di gara abbastanza chiaro e evidente, non abbiamo nessuna paura di misurarci con le relazioni che la consigliere Manca può fare, siamo certi di consegnare un impianto che sarà all'altezza della sua storia e tradizione corrispondendo a criteri di modernità e efficientamento energetico.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
CONTRARI - 2

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
CONTRARI – 2